



COMUNE DI BRICHERASIO

CITTA' METROPOLITANA TORINO

C.A.P. 10060 - TEL. (0121) 59.105 - FAX (0121) 59.80.42

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.12

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELL'ALIENAZIONE DEI BENI IMMOBILI E MOBILI COMUNALI

L'anno duemilaventidue addì ventotto del mese di aprile alle ore 20:30 nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, del quale sono membri i Signori:

Cognome e Nome	Presente		Presente
1. BALLARI Simone - Sindaco	Sì	8. MORINA Dario - Consigliere	Giust.
2. MERLO Ilario - Vice Sindaco	Sì	9. MORERO Vanessa - Consigliere	Sì
3. FALCO Fabrizio - Assessore	Sì	10. FALCO Mauro - Consigliere	Giust.
4. LISTINO Federica - Assessore	Sì	11. VERGNANO Alessandro - Consigliere	Sì
5. BIANCIOTTO Davide - Consigliere	Sì	12. GRANATA Antonio - Consigliere	Sì
6. MANZI Carmen - Consigliere	Sì	13. CHIAPPERO Daniela - Consigliere	Sì
7. TROMBOTTO Adriana - Assessore	Sì		
		Totale Presenti:	11
		Totale Assenti:	2

Assume la presidenza il Sindaco Sig. BALLARI Simone

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Sig. FERRARA dott.ssa Alessandra

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Relaziona il sindaco il quale dà atto che il comune ad oggi, è privo di un regolamento che disciplini tale tematica, pertanto, anche su parere del revisore dei conti del comune, il personale dell'ufficio tecnico ha provveduto alla sua redazione, reputandone elevato l'interesse, soprattutto per la gestione dei beni aventi limitato valore economico. Comunica che alla seduta è altresì presente il responsabile dell'ufficio tecnico, alla quale lascia la parola per relazionare in merito.

Con votazione unanime favorevole viene disposta la sospensione della seduta per consentire al responsabile di relazionare in merito al regolamento alle ore 20.45.

Il consiglio riprende alle ore 20.50.

Preso atto che ad oggi il Comune di Bricherasio è sprovvisto di un Regolamento specifico per l'alienazione dei beni immobili e mobili comunali;

Ravvisata la necessità di disciplinare le modalità di alienazione dei beni afferenti il patrimonio immobiliare e mobiliare del Comune con apposito Regolamento nel rispetto dei principi di trasparenza, economicità ed efficacia;

Dato atto che i beni immobili e mobili oggetto di alienazione devono essere quelli non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionale dell'Ente e suscettibili quindi di essere valorizzati ovvero dismessi;

Visto lo schema di Regolamento, predisposto dall'Ufficio Tecnico Comunale, composto da n. 20 articoli, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che l'art. 42, comma 2, lett. 1) T.U.E.L. n. 267/2000 e s.m. e i. attribuisce all'organo consiliare competenza in materia di acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari;

Visto il parere favorevole espresso dall'Organo di Revisione Dott. Renato Berzano in data prot. n. 4189 del 21/04/2022;

Premesso che sulla presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri favorevoli per quanto riguarda la regolarità tecnica, la regolarità contabile e la conformità alle leggi, allo Statuto, ai Regolamenti, ai sensi del D.lgs 267/2000;

TERMINATA l'esposizione, il Sindaco richiede eventuali dichiarazioni di voto sulla proposta sindacale di approvare il presente punto posto all'o.d.g.;

Il cons. VERGNANO A. propone un emendamento in quanto se ne era discusso già in passato ma evidentemente non ha trovato riscontro nell'attuale versione sottoposta all'esame consiliare: chiede infatti quanto segue: posto che al bene che va alienato va fatta una valutazione, che viene sottoposta al consiglio; nel momento in cui la valutazione differisca in modo più o meno consistente rispetto alla iniziale valutazione sottoposta al consiglio, occorrerebbe capire cosa fare; dunque propone un emendamento, una aggiunta all'art 4 del regolamento, del seguente tenore:

per i beni di valore superiore a 20mila euro, qualora il valore del bene risultante dalla perizia di stima sia inferiore rispetto al valore di massima di cui all'art 3 del presente regolamento, l'alienazione sarà sottoposta a nuova approvazione attraverso specifico atto del consiglio comunale. Chiede che sia fatta quindi la rivalutazione del prezzo del bene, che in pratica venga data dal consiglio l'ultima parola sul valore del bene che determinerà il prezzo finale per la vendita.

L'ass. MERLO I. non condivide la proposta perché significherebbe -a parte l'allungamento della procedura - anche una forma di sfiducia dell'operato dell'ufficio tecnico;

VERGNANO obietta che non intendeva dichiarare questo, ma una considerazione sul valore del bene, che, se vale tanto, può essere oggetto di vendita, ma se poi il valore si abbassa o comunque viene verificato che il valore non è o non è più quello, si potrebbe ripensare anche all'idea dell'alienazione, dunque anche non procedere alla vendita.

La cons. CHIAPPERO D. aggiunge che ci possono sempre essere situazioni altalenanti di mercato, ma si dovrebbe valutare se sia opportuno muoversi in quel momento o no; certo un reliquato stradale non è un elemento di discussione: si parla sempre di importi più consistenti su edifici tipo la caserma, le scuole ecc.

Dopo discussione, viene proposto dalla minoranza consiliare di aggiungere, in coda all'art. 4 del regolamento, il seguente punto:

“per i beni di valore superiore a 20mila euro, qualora il valore del bene risultante dalla perizia di stima sia inferiore di più del 30% rispetto al valore di massima di cui all'art 3 del presente regolamento, l'alienazione sarà sottoposta a nuova approvazione attraverso specifico atto deliberativo del consiglio comunale”.

Successivamente,

il cons. GRANATA A. osserva che su altri regolamenti che ha avuto occasione di consultare vi sono anche indicazioni su beni derivanti da lasciti /donazioni testamentarie, tenendo debito conto della volontà del testatore; inoltre, un altro punto riguarda l'alienazione dei beni a terzi: nel presente regolamento lamenta che non si fa riferimento alle donazioni di beni ad associazioni senza fini di lucro: argomenta dichiarando che la piazza Molineris era destinata - da donazione - ad aree verdi ma di fatto non lo è.

Il cons. BIANCIOTTO D. chiede chiarimenti sul valore dei 20mila euro indicato nel regolamento.

IL Sindaco risponde che è una somma convenzionale;

Successivamente, il cons. GRANATA A. propone di aggiungere:

- all'art 2: il punto f) *beni pervenuti al comune da lasciti testamentari o da conferimenti o donazioni modali, nel rispetto dei vincoli derivanti dalle disposizioni testamentarie o modali e nel rispetto delle disposizioni normative.*

E,

- all'art. 18 al termine dell'ultimo capoverso,

“In caso di esito negativo del procedimento di alienazione, è data facoltà i capo alla giunta comunale di valutare una eventuale donazione ad enti e associazioni senza fini di lucro, che abbiano fatto richiesta.

Del che viene proposta votazione sui richiamati emendamenti che danno il seguente esito:

- Voto sull'art 4 proposto dal cons VERGNANO A.:

con voti UNANIMI FAVOREVOLI il presente emendamento viene approvato;

- Voto sull'art 2, di aggiunta del punto f) proposto dal cons. GRANATA A.:

con voti UNANIMI FAVOREVOLI il presente emendamento viene approvato;

e

- Voto sull'art 18 proposto dal cons. GRANATA A.:

con voti UNANIMI FAVOREVOLI il presente emendamento viene approvato;

Sulla proposta sindacale di approvare il presente punto all'o.d.g. con votazione palese la quale ha dato il seguente esito proclamato dal Presidente:

con voti favorevoli: UNANIMI espressi nelle forme e modi di legge,

DELIBERA

Richiamata la premessa narrativa che qui si abbia integralmente trascritta,

1) di approvare per le motivazioni esposte in premessa le modifiche ed integrazioni espresse nella parte narrativa della presente deliberazione, come segue:

- all'art 2, il punto f): *beni pervenuti al comune da lasciti testamentari o da conferimenti o donazioni modali, nel rispetto dei vincoli derivanti dalle disposizioni testamentarie o modali e nel rispetto delle disposizioni normative.*
- all'art. 4 al termine dell'ultimo capoverso:
per i beni di valore superiore a 20mila euro, qualora il valore del bene risultante dalla perizia di stima sia inferiore di più del 30% rispetto al valore di massima di cui all'art 3 del presente regolamento, l'alienazione sarà sottoposta a nuova approvazione attraverso specifico atto deliberativo del consiglio comunale.
- all'art. 18 al termine dell'ultimo capoverso:
In caso di esito negativo del procedimento di alienazione, è data facoltà i capo alla giunta comunale di valutare una eventuale donazione ad enti e associazioni senza fini di lucro, che abbiano fatto richiesta.

2) di approvare, , il Regolamento sull'alienazione dei beni immobili e mobili comunali, che consta di n. 20 articoli, il quale viene allegato alla presente deliberazione per formare parte integrante e sostanziale;

3) Di dare atto che si provvederà a dare opportuna conoscenza al contenuto del presente regolamento mediante pubblicazione sul sito internet del Comune;

4) Di dare atto che il Regolamento come sopra approvato entra in vigore dalla data di esecutività della presente deliberazione;

La lettura e l'approvazione della presente deliberazione sono rimesse alla prossima riunione del Consiglio Comunale.

[BFR/ba]

Letto, confermato e sottoscritto in originale digitale

IL SINDACO
Firmato digitalmente

F.to: BALLARI Simone

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato digitalmente
F.to: FERRARA dott.ssa Alessandra

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE